

Programma Erasmus+

Azione Chiave 1- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e della formazione (KA1 VET).

Progetto THREE 2019 – n. 2019-1-IT01-KA116-007168/ CUP D48H19000200006

Consorzio Carta Mobilità n. 2016-1-IT01-KA109-005619

I.I.S. "J. F. KENNEDY" Monselice (PD)- coordinatore di Consorzio (capofila)

I.I.S. "G. B. FERRARI"- Este (PD)

I.I.S. "L. B. ALBERTI" – Abano terme (PD)

n. borse per annualità

anno approvazione	learner	staff
2017	100	4
2018	110	6
2019	115	7
2020	120	8

Paesi di destinazione per la mobilità 2020

per i learner: Regno Unito, Spagna, Francia, Germania, Irlanda, Repubblica Ceca.

per lo Staff: Regno Unito

Presentazione del progetto

Il progetto è annualmente presentato dall' I.I.S. "J.F. KENNEDY", capofila di un consorzio di mobilità di cui fanno parte l' I.I.S. "G.B. FERRARI" E L' I.I.S. "L.B. ALBERTI"

Il consorzio ha ricevuto nel 2016 l'importante riconoscimento della **Carta della Mobilità Erasmus+**, assegnata dalla Agenzia Nazionale Erasmus+ su una rigorosa selezione che ha riguardato la qualità dei progetti di mobilità precedentemente realizzati dal consorzio (almeno tre conclusi), ma anche la strategia di internazionalizzazione delle singole scuole. Infatti la Carta della Mobilità da un lato favorirà la mobilità per i partecipanti di queste scuole fino al 2021 (per il progetto approvato nel corso del 2020), nel contempo richiederà un impegno progressivo ad accentuare la ricaduta della mobilità verso azioni che comportino apertura internazionale.

Nel programma è prevista annualmente anche la mobilità dello Staff per effettuare una esperienza di apprendimento in contesto estero che abbia una ricaduta sulla scuola e che possa anche essere condivisa nel consorzio e anche al di fuori dello stesso.

Il progetto prevede la mobilità di due settimane per lo staff (formazione in aula e job shadowing) e di 5 settimane per gli studenti (stage aziendale preceduto da breve preparazione all'estero, e più approfondita in Italia).

Il progetto, fin dalla sua origine, e a maggior ragione nel periodo della crisi, ha considerato consapevolmente che nel mondo produttivo è fondamentale lo sviluppo della flessibilità, la capacità di riuscire a convertire servizi e/o produzione, a riqualificare i lavoratori e a valorizzarne pienamente le competenze. Tuttavia ha mirato anche a fornire competenze di interculturalità, ponendo il focus sulla necessità di migliorare le relazioni con l'altro, sia a livello di genere che di cultura e provenienza, per aiutare i giovani a percepire la differenza come risorsa e non solo come limite.

Infatti per chi vive in comunità di piccole dimensioni, come la bassa padovana, il rischio è di rimanere fuori anche culturalmente dai grandi flussi di persone ed idee che circolano in Europa. Questa sorta di marginalità può essere causa di difficoltà e disagio di fronte ai rapidi cambiamenti sia economici che di costume che avanzano. I fenomeni migratori, le richieste di nuove professionalità (e di nuovi lavori) ed anche di nuovi modelli di organizzazione sociale sono aspetti che per essere gestiti implicano una messa in discussione anche a livello individuale, che a sua volta va sostenuta fornendo strumenti conoscitivi e occasioni strutturate ed integrate di tipo esperienziale

Attraverso la mobilità, il progetto ha inteso e intende continuare ad offrire ai learner opportunità formative per aiutarli anche a migliorare la relazione con l'altro, sia a livello di genere che di cultura e provenienza; accanto ad "attrezzi" linguistici e professionali il progetto punta alla consapevolezza

interculturale come a una delle competenze essenziali per innescare processi di ripresa e di occupazione, ancorati alle potenzialità di attrattiva turistica dei territori su cui le scuole insistono.

Annualmente saranno realizzati più di un centinaio di tirocini per i learner, e, partendo da 4 unità il primo anno, un numero crescente di mobilità dello Staff.

I learner sono studenti che avranno completato la classe quarta di istituto tecnico e liceo, negli indirizzi del settore tecnico economico, di informatica, agrotecnica, e negli Indirizzi liceali considerati a contenuto “professionalizzante” (linguistico, artistico, scienze applicate, sportivo)

I tirocini aziendali svolti in contesti coerenti con gli ambiti di formazione dei partecipanti, oltre a potenziare la conoscenza delle lingue straniere e a favorire il dialogo interculturale, offrono la possibilità di sviluppare le specifiche professionalità tecniche e in particolare le competenze digitali, nell’ottica dell’internazionalizzazione dell’economia. Il progetto quindi pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave informatiche, comunicative, di autoapprendimento e imprenditorialità, che costituiscono la struttura di base del processo formativo professionalizzante.

Per i learner l’esperienza all’estero è riconosciuta come Alternanza Scuola Lavoro (PCTO). Tutti riceveranno il documento Europass Mobilità che attesta il percorso effettuato e le competenze acquisite, e che arricchisce il portfolio individuale.

Il partenariato estero costituisce una rete storica, con ampliamenti progressivi per lo sviluppo del piano europeo..

Si tratta di enti di accoglienza e istituzioni formative con cui sono state elaborate buone prassi, sperimentate procedure Ecvet, e realizzati con successo i precedenti progetti.

SELEZIONE

I criteri di selezione prevedono l’attribuzione di un punteggio ad ogni elemento valutato: requisiti motivazionali e di affidabilità, linguistici (i selezionati devono possedere conoscenza della lingua del paese a livello B1), risultati scolastici, considerando i risultati nelle materie di indirizzo (possesso delle conoscenze necessarie a delineare il piano di apprendimento). La determinazione della graduatoria dei selezionati avverrà sulla base dei punteggi conseguiti.

PREPARAZIONE prima della mobilità:

Premesso che la selezione prevede il requisito del livello B1 nella lingua del paese di destinazione (e dell’inglese se usato come lingua veicolare), la capacità comunicativa in lingua sarà esercitata sia nei programmi curricolari sia attraverso una sensibilizzazione dei partecipanti verso l’impegno e l’autoformazione, ma anche offrendo attività di rafforzamento. Verranno attivati i percorsi di formazione OLS online messi a disposizione nell’ambito del programma ERASMUS+.

La preparazione pedagogica costituisce il nucleo più rilevante delle attività: è finalizzata a realizzare il Progetto Formativo, cioè a preparare il partecipante sia ad affrontare una esperienza di vita “autonoma” (per molti ragazzi si tratterà della prima esperienza lontano dalla famiglia in un contesto straniero), sia a delineare il piano di apprendimento e a redigere il Learning Agreement. Sono realizzati in ogni scuola degli incontri con il tutor scolastico per mettere a punto il Progetto Formativo personale, incontri che hanno lo scopo di sviluppare la consapevolezza del partecipante verso il suo ruolo di attore nell’esperienza. Sono guidati da schede che permettono, al rientro, la ricostruzione del percorso effettuato e l’autovalutazione.

DURANTE LA PERMANENZA ALL’ESTERO l’andamento dell’esperienza verrà monitorato settimanalmente sia dall’ente di accoglienza, in collaborazione con l’azienda ospitante, sia dal coordinatore tecnico in collaborazione con i docenti referenti scolastici, tramite un monitoraggio online.